

COLLEZIONE DI OPERE INEDITE O RARE

Pubblicate dalla
COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA

NUMERO SPECIALE

STORIA, VITE, LIBRI LA COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA IN BOLOGNA (1860-2025)

**Catalogo della Mostra
(Bologna, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio -
Casa Carducci, 4 novembre 2025-7 febbraio 2026)**

a cura di
ANDREA CAMPANA e FRANCESCA FLORIMBII



Copyright © 2025 by Pàtron Editore - Quarto Inferiore - Bologna
ISBN 9788855537001

Prima edizione, dicembre 2025

Edizione open access



CC BY 4.0

Ristampa

4 3 2 1 0 2029 2028 2027 2026 2025

Il volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'ambito del progetto "Iniziativa Dipartimenti di Eccellenza MUR 2023-2027 (Legge 232/2016)".



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI FILOLOGIA CLASSICA
E ITALIANISTICA

Casa Editrice Prof. Riccardo Pàtron & C. srl - Via Badini, 12
Quarto Inferiore, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

Tel. 051.767003

e-mail: info@patroneditore.com

sito: www.patroneditore.com



Stampa: LegoDigit, Lavis (TN) per conto della Pàtron Editore.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

La Commissione nella sua storia

Elisa Rebellato, Matteo Rossini, <i>Presentazione</i>	p. 7
Andrea Campana, Francesca Florimbii, Paola Vecchi Galli, <i>Premessa</i>	9
Elenco dei presidenti e dei segretari della Commissione	13
Andrea Campana, <i>Gli esordi della Commissione per i testi di lingua</i>	15
Paola Vecchi Galli, <i>Dante nella Commissione per i testi di lingua</i>	41
Gino Ruoizzi, <i>I «Ricordi» di Guicciardini, un libro prezioso per la Commissione per i testi di lingua</i>	51
Francesca Florimbii, <i>Filologia dei 'testi di lingua': il contributo della Commissione</i>	61
Fabio Marri, <i>Dai 'testi di lingua' ai testimoni delle lingue d'Italia</i>	85
Paola Italia, <i>Un futuro digitale per la Commissione?</i>	95

PARTE SECONDA

Documenti e libri

<i>Avvertenza</i>	105
<i>Schede</i> di Dante Antonelli, Marcello Dani, Alberto Di Franco, Elena Gatti, Eleonora Guidi, Camilla Raponi, Francesca Speranza, Roberta Tranquilli, Valentina Zimarino	107

APPENDICE

Le presidenze (1860-2014)

Francesco Formigari, <i>Francesco Zambrini (1860-1887)</i>	163
Dante Antonelli, Valentina Zimarino, <i>Giosue Carducci (1888-1907)</i>	177

<i>Camilla Raponi, Roberta Tranquilli, Olindo Guerrini (1907-1916), Giuseppe Albini (1918-1933), Gino Rocchi (1935-1936), Iginò Benvenuto Supino (1937-1938), Carlo Calcaterra (1939-1952)</i>	195
<i>Alberto Di Franco, Eleonora Guidi, Raffaele Spongano (1953-1986)</i>	211
<i>Marcello Dani, Francesca Speranza, Emilio Pasquini (1986-2014)</i>	223
<i>Sigle e abbreviazioni bibliografiche</i>	233
<i>Manifesto della Mostra</i>	243
<i>Indice dei nomi</i>	245

PARTE SECONDA
DOCUMENTI E LIBRI

«rinuncia fu [...] sempre considerata dalla Commissione come un atto di pura modestia» (SPONGANO 2011, p. 67).

BIBL.: SPONGANO 2011, n. 51, pp. 65-67.

[D. A.]

Nomine e polemiche

9. *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte da Francesco Zambrini.* Si aggiungono vari testi del buon secolo fin qui inediti, de' quali alcuni citati dagli Accademici della Crusca, Bologna, Tipi Fava e Garagnani, 1866, in-8° («Collezione di Opere inedite o rare», 12).

Terza edizione del repertorio bibliografico ideato da Zambrini per censire le pubblicazioni a stampa di opere in volgare – di interesse linguistico e letterario, inedite o dimenticate – composte nel Duecento e nel Trecento, e per tradurre in pratica gli obiettivi della Commissione per i testi di lingua e della sua collana maggiore («Collezione di Opere inedite o rare»). Questa versione del repertorio si distingue dalle precedenti per il notevole incremento nel numero di opere citate e soprattutto di edizioni censite per ciascuna opera. Ciò fu possibile grazie all'apertura *post-unitaria* di tante biblioteche prima inaccessibili agli studiosi e all'inclusione delle edizioni citate nel primo volume del *Vocabolario* dell'Accademia della Crusca del 1863 e negli *Annali tipografici torinesi del XV secolo* pubblicati da Giacomo Manzoni (1816-1889) nello stesso anno.

BIBL.: BENTIVOGLI 1989, pp. 91-101; FRANCIA-MELLI, pp. 33-90; GATTI, pp. 111-128; PASQUINI 1989, pp. 117-140; SPONGANO 2011, n. 12, pp. 22-26.

[E. Ga.]

10. Lettera di Francesco Zambrini a Giosue Carducci, Bologna, 24 ottobre 1862; lettera di mano di Francesco Saverio Zambrini, ma con firma autografa di Francesco Zambrini, intestata «Pubblicazione dei testi di lingua», cc. 2, mm 305 x 210: c. 1r [Bologna, Casa Carducci, Archivio Carducci, *Corrispondenti*, CXVIII.19.33361].

Con la lettera del 24 ottobre 1862 Francesco Zambrini, presidente della Commissione per i testi di lingua, notificava a Giosue Carducci (1835-1907) la nomina a socio corrispondente della CTL, per volontà dell'allora Ministro della Pubblica Istruzione Carlo Matteucci (1811-1868). Nella missiva, cui era allegato il diploma ufficiale di nomina (oggi conservato a Bologna presso l'Archivio Carducci, *Manoscritti*, LXVIII.1.IV), Zambrini esprimeva attestati di stima: «non posso meno di rallegrarmi assai perché la Commissione abbia guadagnato nel nome della S. V. Ill.ma un personaggio di nobile e chiara fama, e del quale ha ogni ragione di aspettarsi aiuto e favore». Al testo della lettera (c. 1r) seguiva quindi un *Breve Programma*, che sunteggiava l'origine e le finalità della Commissione (cc. 1v-2r). Sul verso di c. 2, lasciato in bianco dall'estensore, Carducci abbozzò la lettera di risposta (cfr. CC, scheda n. 11).

[D. A.]

11. Lettera di Giosue Carducci a Francesco Zambrini, Bologna, *s.d.* [ma post 24 ottobre 1862]; lettera autografa, cc. 2, mm 232 x 205: c. 1r [Bologna, Casa Carducci, Archivio CTL, *Lettere dei Soci*, 1.3.409].

Nella lettera, Giosue Carducci rispondeva con gratitudine a Francesco Zambrini che gli aveva comunicato la nomina a socio corrispondente della Commissione per i testi di lingua (cfr. CC, scheda n. 10). Nell'accettare l'incarico, l'allora ventisettenne Carducci assumeva un atteggiamento di (apparente) modestia: «Poco sono e nulla valgo: ma sotto la direzione di Lei mi adopererò quanto è da me per questi studii, dei quali tanto è benemerita la Commissione e il suo Presidente singolarmente». Priva di data, fu verosimilmente di poco successiva a quella di Zambrini del 24 ottobre 1862. Si conserva anche la minuta di questa missiva, vergata da Carducci in calce alla lettera di Zambrini.

BIBL.: BACCHI DELLA LEGA, p. XVII; *LEN* III, p. 226.

[D. A.]

12. ANONIMO, *La Defensione delle donne*, scrittura inedita del sec. XV ora pubblicata, a cura di Francesco Zambrini, Bologna, Roma-